



CNA INSTALLAZIONE E IMPIANTI
L O M B A R D I A



INSTALLAZIONE DI IMPIANTI E DECODER PER LA RICEZIONE DELLA TV DIGITALE TERRESTRE

Prezzario di riferimento

Prezzario indicativo per gli interventi finalizzati al buon funzionamento del digitale terrestre. Il prezzario, redatto da tecnici CNA e Confartigianato è applicabile a tutta la Regione Lombardia.

MONTAGGIO DECODER (comprende il collegamento, la regolazione e collaudo con brevi spiegazioni d'uso. Escluso: acquisto del decoder e cavi per il collegamento,)

Tariffe indicative per intervento compreso IVA 20%:

STANDARD: (STB o iDTV) collegamento, regolazione e collaudo € 40.00

STANDARD-AD: (STB o iDTV) (agevolazione per aventi diritto) € 30.00

Intervento supplementare:

EXTRA : montaggio di più apparati (STB, iDTV) costo per ogni apparato i più da aggiungere alla tariffa STANDARD o STANDARD-AD. € 10.00

COMPLESSO: collegamento con più apparati: DVD, VCR, PVR, STB-SAT, DVD-Recorder, ecc. € 20.00

Si intende che l'impianto di ricezione è funzionante ed efficiente per ricevere il segnale digitale.

Le imprese non rispondono per le necessità di ulteriori interventi dovuti a modifiche delle frequenze di trasmissione decise successivamente allo switch-off.

Per chi ha diritto al contributo di 50,00 euro per l'acquisto di un apparato interattivo (MHP) perché in possesso dei tre requisiti previsti:

1. età superiore a 65 anni
 2. reddito 2008 inferiore a 10.000 euro
 3. intestatario di abbonamento RAI regolarmente pagato
- viene applicata la tariffa agevolata "**STANDARD-AD**".

La condizione di "avente diritto" dovrà essere dimostrata esibendo la documentazione rilasciata dal venditore che ha applicato la riduzione prevista.

Nel caso in cui, dopo il collegamento degli apparati, si manifestino problemi nella qualità di ricezione si renderà necessario un intervento di "ricerca guasto" sull'impianto d'antenna, tale intervento dovrà avvenire a cura di personale specializzato con adeguata strumentazione per individuare la causa del guasto e poter quindi indicare interventi tecnici idonei, supportando con idoneo preventivo l'eventuale intervento necessario per rendere funzionale l'impianto.



CNA INSTALLAZIONE E IMPIANTI
L O M B A R D I A



RICERCA GUASTO/MANUTENZIONE IMPIANTO ESISTENTE

Per interventi di ricerca guasto su impianti d'antenna si forniscono i costi indicativi con l'esclusione dei materiali per i quali si rimanda ai listini dei produttori trattandosi di materiali con caratteristiche tecniche e meccaniche anche molto diverse tra loro.

indicativo dei costi escluso IVA (*):

Diritto di chiamata	€ 40,00
quota fissa strumento per ricerca guasto comprensiva della mano d'opera fino a 1 (una) ora di lavoro.	€ 60,00
Ricerca guasto costo orario (**) tecnico specializzato oltre la prima ora.	€ (**).00/ora + materiale
Tariffa per interventi eseguiti ad una distanza maggiore di 15 KM dalla sede operativa	€ 0,58/Km

(*) trattandosi di manutenzione all'impianto tecnologico si applica IVA 10%

(**) il costo orario è da individuare facendo riferimento alle indicazioni delle C.C.I.A.A. della provincia di riferimento

Nota2 : si ricorda che gli interventi su impianti d'antenna possono essere eseguiti da tutti le imprese in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/08 (ex 46/90) a prescindere dal possesso di etichette o tessere di associazioni.

IMPIANTO CENTRALIZZATO

Nel caso in cui l'impianto del cliente sia collegato ad un impianto centralizzato si renderà necessario fare una segnalazione all'amministratore di condominio ed attendere l'autorizzazione ad intervenire sull'impianto.



N.B.:

- 1) i prezzi sono indicativi e si intendono con IVA esclusa;
- 2) le aziende partecipanti dovranno controfirmare il codice etico;
- 3) i lavori devono essere svolti da aziende abilitate secondo il DM 37/08 che dovranno rilasciare la dichiarazione di conformità nei casi previsti dalla legge;
- 4) eventuali lavori necessari, secondo le norme vigenti, relativi alla sicurezza (es.: filo vita) non sono contemplati nei prezzi sopraindicati e verranno conteggiati a parte;
- 5) il diritto di chiamata, con verifica dello stato dell'impianto, non viene conteggiato se viene eseguito il lavoro;
- 6) oltre il raggio di 15 Km dalla sede operativa verrà calcolato un rimborso chilometrico pari a € 0,58 + IVA al Km oltre a eventuali costi per condizioni particolari come ingressi, parcheggi, ecc. (da comunicare all'utente in fase di chiamata);



NUOVE INSTALLAZIONI/RIFACIMENTI

Per quanto concerne l'installazione di impianti per la ricezione del digitale terrestre o del satellite sarà redatto apposito preventivo che dovrà riportare tutte le possibili variabili nella formazione dei costi e dovrà essere accettato prima dell'avvio dei lavori.

Premesso che tutti gli interventi devono assicurare due aspetti fondamentali: la **sicurezza** e la **funzionalità** degli impianti, si evidenzia che la sicurezza prevista dalle norme tecniche di settore deve essere assicurata a prescindere, mentre la funzionalità può costituire trattativa tra le parti negli impianti singoli.

Per gli interventi su impianti centralizzati, ai fini della funzionalità, è necessario considerare il dettato del DM 11 novembre 2005 *"Regole tecniche relative agli impianti condominiali centralizzati d'antenna riceventi del servizio di radiodiffusione."*

Per agevolare gli interventi di manutenzione, ampliamento/integrazione degli impianti centralizzati può costituire un utile supporto il libretto d'impianto che gli amministratori possono far redigere da un responsabile tecnico (requisiti DM 37/08, art. 1, comma 2, lettera b.).

LIBRETTO DI IMPIANTO

Si suggeriscono una sequenza di caratteristiche da verificare e riportare sul **Libretto d'impianto**.

L'impianto deve essere considerato diviso in tre parti: "parte aerea", "terminale di testa", "rete di distribuzione".

Parte aerea

necessario sapere:

- numero delle antenne;
- caratteristiche delle antenne installate (frequenza, dimensione, stato);
- direzione verso la quale è puntata ciascuna antenna;
- condizione del supporto e possibilità di "spazio" per eventuale installazione di altre antenne;
- condizione dei cavi dalle antenne al terminale di testa;
- Condizione del percorso con valutazione degli spazi per ulteriori cavi. (La presenza di un tubo, di diametro adeguato, dal sostegno delle antenne alla nicchia dove è posizionato il terminale di testa costituirà una condizione favorevole);
- Posizione e modalità di accesso alla parte aerea;

Terminale di testa

necessario sapere:

- tipo e caratteristiche del centralino;
- modalità di accesso e posizione del terminale di testa;

quando il terminale di testa è a larga banda:

- quali e quanti ingressi sono presenti, con l'indicazione precisa della frequenza minima e massima delle bande amplificate (ci sono zone in cui, per esigenze particolari i centralini vengono realizzati con ingressi di banda "modificati" nel senso che tagliano qualche canale d'inizio o di fine banda o all'interno della banda stessa);



**CNA INSTALLAZIONE E IMPIANTI
L O M B A R D I A**



- possibile o non possibile la regolazione dei livelli per ciascun ingresso di banda;
- eventuale presenza di convertitori e/o preamplificatori con le loro caratteristiche;
- livelli disponibili in uscita dal centralino (utile a definire il guadagno e il livello massimo applicabile all'ingresso);

quando il terminale di testa è a moduli:

- quanti moduli filtro di canale con relative caratteristiche;
- quanti moduli amplificatori sono presenti e per quali frequenze o porzioni di banda;
- quanti e quali tipi di convertitori di canale;
- caratteristiche e livelli degli amplificatori finali di potenza se presenti;
- caratteristiche dell'alimentatore con indicazione della potenza disponibile e della potenza assorbita dal centralino esistente;
- lo stato di condizione ed eventuale possibilità e/o margine di ampliamento;

Rete di distribuzione

necessario verificare e conoscere lo schema della rete di distribuzione TV, La "ricostruzione" precisa dello schema d'impianto, sia delle parti comuni che delle unità abitative consente di capire se e dove possono presentarsi problemi di ricezione facilitando gli interventi risolutivi. Importante l'indicazione delle scatole di derivazione, dove sono dislocate e la loro accessibilità;

Distribuzione in cascata passante di appartamento in appartamento;

- quanti montanti collegati allo stesso terminale di testa;
- quanti appartamenti sono "serviti" dallo stesso montante;
- quante prese TV per ogni appartamento, collegate allo stesso cavo montante con indicazione dei casi in cui la presa è "inaccessibile" per la presenza di mobili fissi;

Distribuzione in derivazione, montante sulle scale con derivazione ai piani:

- numero di scale e montanti collegati allo stesso terminale di testa;
- numero di piani e caratteristiche dei derivatori presenti nei vari piani;
- numero di appartamenti per ogni piano;
- numeri di prese per ogni appartamento;
- tipologia distributiva all'interno degli appartamenti;

Distribuzione mista:

- Descrizione o rappresentazione schematica della rete di distribuzione con indicazioni dei collegamenti, delle prese, dei derivatori e/o partitori presenti.

In tutti i casi è opportuno che vengano indicate le lunghezze del cavo per le varie tratte e la tipologia del cavo presente (meglio se si indica la marca e il modello) con riferimento almeno alle tre caratteristiche seguenti:

- lunghezza, diametro esterno e sezione del conduttore centrale;
- tipologia della schermatura, doppia o singola;
- tipologia del dielettrico, espanso o compatto.